

Apuo

Distribuzione gratuita - Spedizione abbonamento postale - Filiale di Lucca

VersiliaProduce

Marble Touchstone of Eternity

Periodico d'informazione
del Consorzio Cosmave

Dicembre 2025
numero 150

Redazione: Via Garibaldi, 97
55045 Pietrasanta (Lu)

www.cosmave.it
versiliaproduce@gmail.com



**Il rosone della chiesa
di San Cristoforo
in via Fillungo a Lucca.**

IL MARMO QUOTIDIANO

SESTO CAPITOLO I rosoni delle chiese



Giuseppe Fallacara
In Terza

Il valore eterno della pietra

Con il numero di Dicembre si conclude il viaggio che Versilia Produce ha dedicato al "marmo nel quotidiano", un percorso che si è sviluppato all'interno dei sei numeri annuali della nostra rivista con l'obiettivo di riscoprire la presenza discreta, e spesso ignorata, della pietra naturale nella vita di tutti i giorni. Dalle "Palladiane" del numero di Febbraio, che ci hanno ricordato come il marmo sappia reinventarsi nella geometria del vivere contemporaneo, agli "Ingressi" di Aprile, soglie di eleganza e accoglienza, fino alle "Insegne stradali" di Giugno, segni dell'identità delle nostre città. Ad Agosto, abbiamo proseguito con "Gli araldi", insegne particolari del territorio e simboli che raccontano le storie di famiglie e comunità. Infine, ad Ottobre "I portali", sopra la soglia, nel paese montano di Pruno, nel Comune di Stazzema, dove la vicinanza alle cave ha favorito l'impiego della pietra locale. Su questo numero, infine, "I rosoni" che intrecciano storia, religione e misticismo.

Con questo progetto editoriale abbiamo voluto riscoprire l'architettura di pietra, per citare l'omonimo volume che ha fatto scuola, a firma dell'architetto Alfonso Acocella, e una memoria architettonica tipica del nostro comprensorio che andasse oltre il lavoro di ricerca e catalogo delle differenti forme e varietà del lapideo. Ed è in questo solco che vorremmo rinnovare l'invito dell'architetto Giulio Lazotti di guardare con occhi attenti ciò che ci circonda. Perché il marmo, non è solo elemento a memoria del passato, è materia viva del territorio e per questo motivo contemporanea presenza dell'umanità e della cultura di un luogo. Concludiamo, dunque, un ciclo ma lasciamo aperta la sfida a voi lettori che, ciascuno nella propria quotidianità, potrete, se vorrete, riscoprire o scoprire per la prima volta quanto marmo dà valore alla vita di tutti i giorni.

Versilia Produce arriva a 150 numeri

**Da oltre trent'anni
raccontiamo il settore**

L'impegno del consorzio

**Futuro degli studenti
e nuove leve**

L'azienda fra i soci Cosmave

**ALIMAC, più green
e più competitivi**



WWW.CENTRORESINATURABLOCCHI.COM

messaggio promozionale

Efficienza in cava: la SVC 70 di Fantini

Nel panorama delle tecnologie per la lavorazione in cava, la nuova macchina FANTINI SVC 70 si distingue per la sua versatilità e per la capacità di ottimizzare i tempi e i costi di produzione. Si tratta di una macchina riquadratrice semovente, progettata per il taglio in bancata e la riquadratura di grandi blocchi, che unisce potenza, autonomia e precisione.

Dotata di motore diesel, la SVC 70 può operare in totale indipendenza da linee elettriche, impianti idrici o macchine perforatrici. Questa caratteristica consente di intervenire direttamente in cava, anche in aree prive di infrastrutture, aumentando così la produttività e la flessibilità operativa.

Grazie al radiocomando, l'operatore può gestire tutte le funzioni della macchina da una posizione sicura e con la massima visibilità. Tutti i parametri di taglio sono inoltre monitorati in tempo reale tramite uno schermo LCD, che rende le operazioni intuitive e per-

tamente sotto controllo.

Un ulteriore punto di forza è rappresentato dalla possibilità di eseguire tagli inclinati, garantita dall'utilizzo di appositi stabilizzatori che assicurano la massima stabilità anche su terreni irregolari. In questo modo non è necessario spostare i blocchi in aree pianeggianti, con un notevole risparmio di tempo e di risorse.

La mobilità autonoma della SVC 70 all'interno della cava permette di avvicinare la macchina direttamente al banco da tagliare, riducendo movimentazioni e l'impiego di mezzi di sollevamento. Il risultato è un processo più snello, rapido ed economico, senza compromessi sulla qualità del taglio.

Con la SVC 70, la riquadratura dei blocchi entra in una nuova dimensione di efficienza, sicurezza e autonomia, confermando l'impegno della FANTINI nell'innovazione tecnologica al servizio del settore lapideo.



VersiliaProduce, avviata partnership con gli architetti ed ingegneri di Milano

Il nostro periodico ha avviato una collaborazione con l'Ordine degli Architetti e Ingegneri di Milano. La sinergia prevede la realizzazione di una rubrica, pubblicata su ciascuno dei sei numeri di Versilia Produce nel 2026, curata dagli arch. Claudio Sangiorgi e Laura Bolondi. Si parlerà di diagnostica della pietra naturale, restauro e design contemporaneo, architettura di pietra.

La rubrica arricchirà i contenuti del periodico che ospiterà, come di consueto, le interviste agli artisti, i focus sulle tendenze e il valore del settore lapideo nell'economia apuo-versiliense. La collaborazione con l'Ordine prevede anche la realizzazione di un convegno, con erogazione di crediti formativi, presso lo stand del consorzio in occasione di Marmomac (22-25 settembre 2026).

VersiliaProduce periodico d'informazione a cura di Cosmave

Redazione /Amm.ne: Via Garibaldi 97 Pietrasanta (LU)

Registrato al Tribunale di Lucca al nr. 592 il 06.08.92

Fotocomp. e stampa Kosana Sas Viareggio (LU).

Nr. chiuso in redazione il 25.11.2025 Tiratura: 1.500 copie.

Direttore Responsabile: Claudia Aliperto

Comitato di Redazione: Agostino Pocai, Luca Rossi, Stefano Caccia, Fabrizio Palla, Giuliano D'Angiolo, Fabrizio Rovai, Stefano De Franceschi.

Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione anche parziale di testi e fotografie.

Le immagini sono a cura della redazione. L'Editore è in ogni caso disponibile degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare e per le eventuali omissioni.



di Leandro Da Prato & C. s.r.l.

Via Bottari 262
55047 Pozzi di Seravezza (Lu) - ITALY
Tel. +39 0584 630334 • info@amgmarble.com

**Marmo alleggerito:
incollaggio, scoppatura, calibratura.**

**Schede tecniche e certificazioni su pannelli di honeycomb e resine,
prove ignifughe e di strappo.**

**Lavorazioni:
Intarsi, cornici, assemblaggio su marmo alleggerito.**



cp
CECCONI PIETRO



Cave proprie di marmo cipollino e cremo tirreno

Via Lungofiume Versilia, 15 - 55045 PIETRASANTA (Loc. Ponterosso)
tel: 0584 742649 - fax: 0584 742592
www.marmicecconi.it - e-mail: cecconipietro@interfree.it



dellas
GROUP

Agente di zona **UMBERTO GRASSI** +39 335 8235311



FILO DIAMANTATO



LAME DIAMANTATE



Via degli Opifici, 22 - 55045 Pietrasanta (LU) - Italia
Dellas S.p.A. Via Pernisa, 12 - Frazione Lugo 37023 Grezzana (VR) - Italy
Tel. +39 045 8801522 - Fax +39 045 8801302 www.dellas.it - Email: info@dellas.it





Al lavoro per il futuro della pietra

di Claudia Aliperto

All'ultima edizione di Marmomac, a Verona, abbiamo incontrato l'architetto Giuseppe Fallacara, docente al Politecnico di Bari e tra i massimi esperti di ricerca e sperimentazione sull'uso della pietra naturale in architettura. Con lui abbiamo parlato del rapporto tra tradizione e innovazione, del ruolo dell'accademia e delle prospettive future per il materiale lapideo.

Cosa significa oggi parlare di architettura di pietra?

"Come italiani abbiamo l'opportunità di parlare al mondo della nostra ricerca sulla pietra naturale. Al Politecnico di Bari, dove sono docente di architettura, abbiamo affrontato il tema dell'architettura in pietra fin dagli anni '90, quando fu fondata la facoltà da Claudio D'Amato che l'aveva concepita con una forte attenzione alla pietra, perché il territorio pugliese è caratterizzato dalla presenza di pietra calcarenitica da costruzione. Da allora abbiamo avviato master e dottorati sulla pietra. Per noi del Politecnico parlare di architettura di pietra significa parlare del futuro delle costruzioni ovvero di sostenibilità e di soluzioni eco-compatibili".

Spesso si pensa alla pietra come legata al passato, come si può renderla un materiale attuale e contemporaneo?

"Abbiamo dimostrato che il legame con il passato non può che significare innovazione. Cerchiamo di promuovere il lavoro svolto in accademia - in collaborazione con le aziende ed altre accademie nazionali e internazionali - per superare l'immagine passatista della pietra e spingerla verso un futuro morfologicamente innovato. Le tecnologie ci aiutano, pensiamo alle macchine a controllo numerico, all'intelligenza artificiale e alle stampanti 3D che recuperano sfridi della materia lapidea. In architettura, l'uso della pietra ha anche un parametro strutturale che apre a nuove soluzioni: consente di immaginare sistemi realizzati con tecniche robotiche di assemblaggio, superando l'uso del calcestruzzo armato, che è un materiale inquinante. Il passato per noi è un serbatoio di idee per il futuro. Le strutture in pietra hanno sfidato la prova del tempo. Pensiamo che una costruzione eco-compatibile debba durare, non essere una fast construction, ma qualcosa che lasci una testimonianza alle generazioni future".

Quali sono le tendenze da parte del pubblico negli ultimi anni?

"Nel mondo accademico cerchiamo di andare contro tendenza e dettare linee di ricerca su cui orientare i flussi e da cui nascono potenziali tendenze. Ci interessa cogliere l'epifania della nascita di un'idea e trasformarla in opzione materica. Le idee sono prototipi, dunque imperfette, ed è proprio questa imperfezione a rendere unica e bella l'opera. In seguito, col tempo, l'idea può diventare tendenza ed essere riprodotta. Abbiamo raccolto filoni di ricerca che spaziano dalla pietra alleggerita alla pietra massiva, con varie declinazioni tecnologiche. Lavoriamo sulla sottrazione e sull'aggiunta di materiale per non perdere nulla. Stiamo sperimentando con la stampa 3D, sia per oggetti d'arte sia per ponti stampati, fino a combinazioni tra pietra, acciaio e fibre di carbonio. Tutto per portare la pietra verso nuovi traguardi. Il nostro ruolo è sperimentare altre soluzioni, come inizio di nuovi percorsi".

Quanto conta la conoscenza del materiale? E quanta strada vi è ancora da percorrere nella formazione di designer e architetti?

"Il designer non parte necessariamente dalla conoscenza dei materiali: l'attivazione del processo creativo dell'architetto o del designer nasce da una fascinazione mentale, dalla capacità di essere attratti dall'oggetto architettonico prima ancora di conoscerne il materiale. Bisogna invertire il processo: prima la fascinazione, l'empatia con l'oggetto, poi la conoscenza delle specificità tecniche".

A Marmomac ha presentato il progetto "Fabula Litica": una foresta incantata, un progetto che ha trasformato la pietra naturale in narrazione.

"Da anni collaboriamo con la fiera: abbiamo fortemente creduto nel settore culturale, che prima non era presente a Marmomac, ma che in realtà è profondamente legato all'economia. Quest'anno abbiamo dedicato l'esposizione al tema della favola, con oggetti concreti che rappresentano elementi costruttivi: ventiquattro prototipi, ciascuno con una storia da raccontare. Significativa è la struttura ad albero centrale e la scultura 'La fanciulla velata', che richiama il Cristo Velato della Cappella Sansevero di Napoli".

La ritroveremo a Verona? Cosa ci aspetta per l'edizione 2026 di Marmomac?

"Mi piacerebbe lavorare ad un progetto sulla robotica e sull'assemblaggio robotico: una danza tra esseri umani e macchine che costruiscono spazi di architettura".

Giuseppe Fallacara è architetto e professore ordinario di progettazione architettonica presso il Politecnico di Bari. Da anni espone a Marmomac ed è curatore artistico del Marmomac Meets Academies, spazio dedicato all'università e alla ricerca. Nel 2014 ha fondato il New Fundamentals Research Group, associazione culturale per la ricerca dell'architettura contemporanea.



I rosoni delle chiese



“Marmo nel quotidiano” è il progetto editoriale dedicato al legame tra architettura contemporanea e tradizione. L’architettura in pietra è profondamente radicata nella nostra storia e, come sosteneva l’architetto Giulio Lazzotti, il marmo è una presenza costante nella nostra vita quotidiana. Così, ci invitava a osservare il suo utilizzo anche nei dettagli più comuni ed esplorare l’identità della pietra nelle opere di ogni giorno.

di Sergio Mancini, geologo

Il significato del rosone nella cultura religiosa occidentale.

La tradizione religiosa occidentale assegna al rosone delle chiese il significato di una ruota a raggi che simboleggia il dominio di Cristo sulla Terra, con spesso la raffigurazione del Salvatore al centro del progetto di raffigurazione escatologica del progetto di Dio e la sua armonia cosmica. Un altro concetto architettonico iniziato dalle pievi romaniche (in Versilia si hanno esempi nelle pievi di San Giovanni e Santa Felicità a Valdicastello e in quella di Vallecchia e della Cappella) è l’orientamento astronomico degli edifici religiosi, con abside rivolta alla nascita del Sole ai solstizi e dell’orientamento della facciata al tramonto di ogni giornata, al fine di favorire la preghiera dei fedeli di fronte alla luce di Cristo e alla sua nascita.

Specie nelle prime architetture romaniche del Nord Italia (Cremona, San Zeno di Verona o nel Duomo di Trento, del periodo ricompreso tra il 1130 e il 1180) il rosone assunse il significato della “Ruota della Fortuna” in rapporto agli eventi della vita degli uomini e alla caduta dei potenti (o nella rappresentazione frequente nelle miniature e nei tarocchi) mentre da altri studi si hanno interpretazioni sulla “ruota di fuoco” (il Sole) che nel Medioevo scandiva la vita degli uomini. Il concetto architettonico dei rosoni romanici fu più decorativo e

con elementi semplici quali l’uso di colonnine dei raggi, mentre nell’architettura gotica il significato fu spesso arricchito dalla “bibbia visiva” degli inserimenti delle vetrate policrome nelle parti interne del rosone.

I materiali dei rosoni nelle chiese di Lucca e della Versilia.

In alcuni casi i materiali dei rosoni delle chiese più antiche del Romanico furono dotati di ricca ornamentazione, in uno stile basato su intarsi policromi (San Michele in Foro a Lucca) dove oltre al marmo di San Giuliano o dalla Versilia si arricchiva l’ornamento anche con marmi di reimpiego antichi, verdi come quelli delle serpentine di Prato o anche con sfondo in Marmo Rosso Verona in fondo pregiato e in materiali come i calcari neri dei Monti Pisani per gli intarsi, con elementi colonnari dei raggi del rosone più semplici e in forma di colonnine, in uno stile tipico del XII-XIII sec.

In San Francesco a Lucca la facciata della Chiesa, lasciata incompiuta dal 1430, presenta oggi un rosone basato su intarsiature recenti, dovuto al completamento ottocentesco, con simbologie dell’Ordine Franciscano e degli anni ‘20 del secolo scorso. I materiali della facciata sono il classico marmo dei Monti Pisani, alternato a calcari grigi e intarsi in marmi rossi-rosei di Verona, per la continuità dell’ornamentazione del portale originale.

RISANAMENTO BLOCCHI

CALLEGARO

DAL 1997

www.callegaro1997.it Tel. +39 391 332 3303

Discover the new Biesse Machinery portfolio

watch the video

Biesse | GMM

Simboli, astronomia e marmi

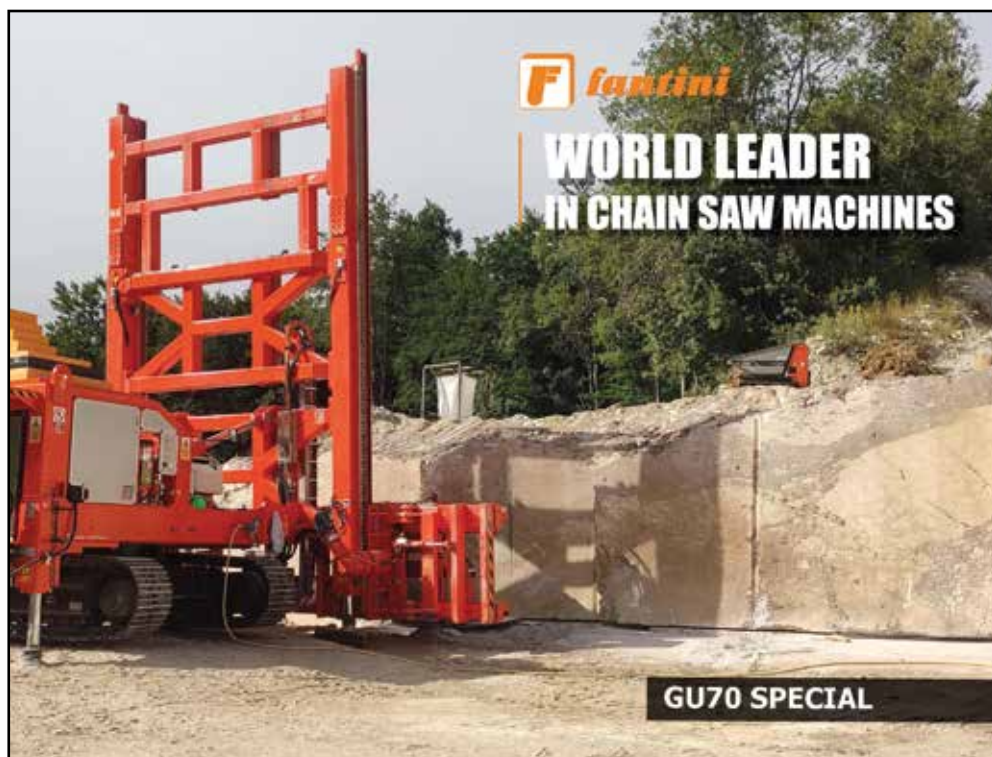


San Michele
in Foro, Lucca

Durante lo sviluppo dell'arte scultorea più raffinata che il marmo Bianco o Statuario Apuano da Carrara poteva permettere durante la transizione dai rosoni più semplici romanici allo stile gotico, va a prevalere lo stile dei materiali bianchi, basato sulla lavorazione quasi a corpo unico che solo maestranze esperte come i magister lapide potevano effettuare. Si impongono durante lo sviluppo dell'archi-

tettura gotica in alcuni esempi del '300-'400 di grande rilievo le scuole scultoree di origine "pisanesca" come nelle due chiese fortemente simili nello stile di Santa Caterina di Alessandria e del Duomo di Sant'Andrea a Carrara. In Versilia il migliore esempio si ritrova nel rosone della Collegiata di San Martino a Pietrasanta, realizzato dalla famiglia degli scultori Riccomanni nel XIV secolo, in cui si inserisce la ric-

chezza di ornamento della lavorazione, in marmi bianchi locali (dalle cave di Seravezza). Attribuzione a Michelangelo e a suoi cartoni progettuali è, infine, compiuta per il rosone della Pieve di San Martino alla Cappella (Loc. Azzano - Comune di Stazzema Lucca) degli inizi del '500, poi realizzata dallo scultore Donato Benti sempre con marmi della Versilia e probabilmente già del Monte Altissimo.



Plastificatrice 100 TON green technology, gommatrice Industria 4.0 dotate di software controllo qualità e rispondenti ai più recenti standard in termini di sicurezza, salute e igiene del lavoro

Via Celia 20 - 54100 Massa (Italia) - Tel/fax. 0585 53561 - email. info@fabrimaritalia.com

Un viaggio tra le più belle melodie

Il Christmas Party giunge quest'anno alla sua quinta edizione. Si tratta dell'evento che Cosmave organizza al fine di creare un'occasione di incontro e consolidamento dei rapporti fra le aziende associate, nel corso di una serata informale e rilassante. Quest'anno l'evento vedrà la partecipazione del soprano Mimma Briganti e del baritono Franco Rossi che, accompagnati dal maestro Giovanni Giannini al pianoforte, si esibiranno in un concerto con le più belle melodie di tutti i tempi e un pizzico di Natale...



Mimma Briganti è vincitrice di numerosi concorsi internazionali tra i quali ricordiamo il più importante: il "Luciano Pavarotti International Voice Competition" nel 1991 a Modena e nel 1992 a Philadelphia. Debutta nell'opera "L'occasione fa il ladro" di Gioacchino Rossini al Teatro di San Carlo di Napoli sotto la direzione del celebre violinista Maestro Salvatore Accardo nel 1994. Inizia così una brillante carriera in tutto il mondo cantando oltre trenta ruoli protagonisti delle più famose eroine dell'opera. Ha un vasto repertorio che spazia tra tutti i generi musicali: opera, operetta, musical, musica sacra, liederistica. Ha debuttato anche nella prosa interpretando il ruolo di Miranda ne "La tempesta" di Shakespeare. Ha recentemente cantato e interpretato il ruolo di Tosca a Colleretto Giacosa (TO) cittadina che ha dato i natali a Giuseppe Giacosa, letterato, poeta e librettista delle opere di Giacomo Puccini nel 125° anniversario della prima rappresentazione dell'opera Tosca.



Franco Rossi ha iniziato lo studio del canto lirico con il celeberrimo baritono Maestro Rolando Panerai. Attualmente continua a perfezionarsi con il Maestro Vincenzo Spatola. Debutta sotto la direzione artistica del Maestro Panerai ne "L'elisir d'amore" di Gaetano Donizetti, ne "Il Barbiere di Siviglia" di Gioacchino Rossini, ne "La Traviata" di Giuseppe Verdi e nella "Madama Butterfly" di Giacomo Puccini, nell'opera contemporanea "La Mandragola" di Maurizio Agostini e, in prima assoluta, ne "La Fedra" sempre del Maestro Agostini. Ha cantato la "Pietra del paragone" di Gioacchino Rossini nel prestigioso teatro Kammersoper di Vienna. Ha interpretato circa quaranta ruoli solistici e svolge intensa attività concertistica in Italia e all'estero. Ha cantato in varie emittenti televisive quali Rai 1 e SKY.

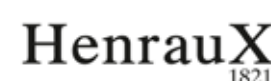


Giovanni Giannini consegue il diploma di pianoforte al Conservatorio "Giacomo Puccini" di La Spezia nel 1996 e nel 2013 - dopo vari studi di perfezionamento - ottiene il diploma accademico di secondo livello in pianoforte al Conservatorio "L. Boccherini" di Lucca. Da oltre vent'anni si dedica all'attività didattica e all'accompagnamento pianistico prevalentemente di cantanti che interpretano vari generi musicali.

Con la collaborazione di



L'evento è realizzato grazie al sostegno delle aziende associate



EPOXY UV

SHINE A LIGHT ON A NEW ERA OF PRODUCTIVITY

Epoxy UV, patented by Tenax, is the UV-curing epoxy system that optimizes cycle times.



TENAX.IT

Giuseppe, ritratto di un lavoratore instancabile

Giuseppe Gabrielli era una figura molto nota in Versilia, conosciuto da tutti come "Bandiera". Il soprannome, ereditato dal padre — appassionato di cavalli, uno dei quali aveva una lunga criniera che gli valse proprio il nome "Bandiera" — divenne col tempo un segno distintivo anche per lui.

Amante dei motori, uomo concreto e instancabile lavoratore, Gabrielli era considerato una vera e propria istituzione del settore lapideo locale. Apparteneva a quella generazione di imprenditori cresciuti nel solco della dedizione assoluta al lavoro, persone per le quali l'azienda era una seconda casa.

Profondamente legato ai suoi dipendenti, Gabrielli viveva il mestiere con senso di responsabilità e rispetto, un elemento che lo rese un punto di riferimento non solo per la sua azienda, ma per l'intero comparto. In quegli anni, tra gli imprenditori del marmo, si respirava uno spirito di collaborazione autentico: la competizione si faceva sentire, è vero, ma esisteva anche la consuetudine di ritrovarsi insieme all'ora di pranzo per confrontarsi sui mercati, scambiarsi opinioni, consigli e, talvolta, preoccupazioni. Un modo genuino di fare squadra, se vogliamo, anche tra concorrenti.

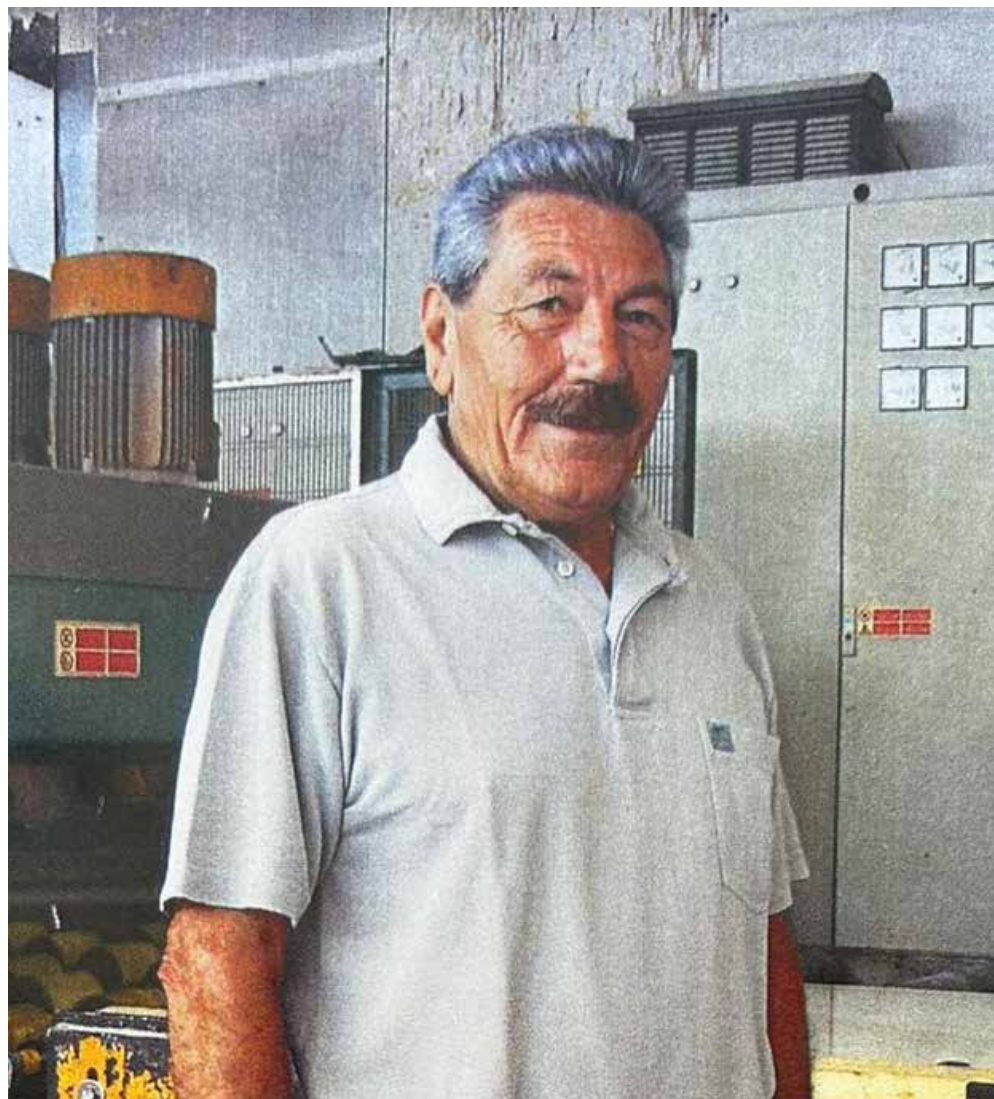
Giuseppe iniziò a lavorare giovanissimo nell'edilizia, poi approdò al settore del marmo, dove si specializzò nella lavorazione delle lastre e imparò a usare il "manettone", strumento per lucidare il marmo.

Seguì l'apertura dell'attuale sede alle porte di Pietrasanta, un momento importante per l'azienda, accompagnato dall'installazione dei primi impianti dell'epoca, collaborando con le aziende storiche del territorio. Successivamente avviò la lavorazione delle marmette e, per un periodo, investì anche nel commercio con l'azienda Vemeg.

I suoi viaggi lo portarono spesso in Arabia, una delle mete principali per il commercio lapideo di quegli anni. Tuttavia, lo scoppio della guerra ebbe ripercussioni pesanti su alcune commesse attive, provocando perdite significative per l'azienda. Fu un momento difficile, che mise alla prova la sua determinazione. Gabrielli lo affrontò con lucidità e coraggio, scegliendo di interrompere il ramo commerciale per concentrarsi nuovamente sulla lavorazione delle lastre, in particolare sulla lucidatura, settore nel quale aveva maturato grande competenza.

Nel 2012 entrò in azienda il figlio Gabriele, che da lui apprese i valori fondamentali del mestiere: il rispetto per il lavoro, la fatica quotidiana, l'importanza del rapporto umano.

Nel panorama lapideo di Pietrasanta, Gabrielli fu anche un pioniere: fu, infatti, il primo imprenditore del settore ad assicurare regolarmente i lavoratori extracomunitari, riconoscendo loro piena dignità professionale e contrattuale. Giuseppe Gabrielli venne a mancare nel 2021 all'età di 83 anni, lasciando un grande vuoto nella comunità versiliese. Alla notizia della sua morte seguirono numerose attestazioni di stima e di affetto da parte di colleghi, amici e conoscenti.



Sentitevi sollevati



PROUDLY MADE IN ITALY

Unità di presa con ventose per materiali lapidei, sistemi per il sollevamento e la movimentazione, gru a bandiera, impianti sospesi, paranchi elettrici a catena. Attenzione al servizio ed alla qualità uniti alla passione che da sempre ci caratterizza.

www.dalforno.com

Via Oliveti, 111
54100 Massa (MS) ITALY
Tel +39 0585 793343

DAL FORNO
lifting & handling equipment

Tenax Professional

contatta ora il distributore

Per il centro Italia:

baicchi
INNOVATION

TEL 0585 842445
Via Piave, 11/G, Carrara
www.baicchi.it

Tenax Distributore



There's a lot of work behind Beauty.



Tre Emme | **Landi Group**

treemme@treemme.it | landigroup@landigroup.eu
+39 0585 248553 | +39 0584 769072
Via Dorsale, 15 Massa | Via Tognocchi, 338, Seravezza
54100, MS, Italy | 55047, Lucca, Italy

Our stone studio:
www.landimarble.com

TWO COMPANIES, SAME APPROACH:
TO GUARANTEE HIGH QUALITY PRODUCTS,
FAST DELIVERY AND EXCELLENT CUSTOMER SERVICE.

DONATONI BELT S3

DONATONI BELT S3 Q è una fresa a ponte a controllo numerico indicata per la produzione in serie di diverse tipologie di prodotti in marmo, granito, ceramica e pietra artificiale. Grazie alla movimentazione del materiale attraverso un nastro controllato dal sistema CNC della macchina, consente un'ottimizzazione della produttività e un'ottima implementazione con sistemi di carico e scarico automatici.



donatonigroup.com

Traguardo 150 numeri



Il primo numero nel Settembre 1992



Focus, fatti salienti e interviste

Distribuzione in tutto

Informare e

Un'informazione accurata e ricca di contenuti, speriamo quanto più originali, finalizzata alla diffusione della cultura del marmo e della promozione delle eccellenze del nostro comprensorio. Nei 33 anni di pubblicazione di Versilia Produce si sono alternati sulle nostre pagine approfondimenti di architetti, geologi, ingegneri, economisti e dirigenti d'azienda, oltre che corrispondenti dai principali comprensori italiani ed interna-



EXTREMELY STABLE

82 KW CAT DIESEL ENGINE

CAT 444 NEXT GEN

www.benettimacchine.it

LOWER CUTTING COSTS TOP CUTTING SPEED

CST 966 4x4 NEXT GEN
in collaborazione con

BENETTI MACCHINE
Machines for marble and granite quarries

Via Provinciale Nazzano, 20 - 54033 Carrara Italy - Tel +39 0585 844347 r.a. - benetti@benettimacchine.it

La pietra naturale sempre al centro

il territorio nazionale promuovere



zioni per catturare la fotografia dei trend di quel preciso momento storico. A distanza di anni, oggi Versilia Produce custodisce una memoria storica e culturale degna di nota: taglia il traguardo dei centocinquanta numeri che hanno raccontato i mutamenti del mestiere, crisi e riprese economiche, le vicende degli imprenditori e non da ultime le storie degli artigiani e artisti che hanno reso celebre il nome di Pietrasanta.



Marmi locali in evidenza

VersiliaProduce

Distribuzione gratuita - Spedizioni abbonamento postale - 10% - Filiale di Lucca			
Periodico d'informazione del Consorzio Cosmave	Agosto 2017 numero 100	Redazione: Via Garibaldi, 97 55045 Pietrasanta (Lu)	www.versiliaproduce.it versiliaproduce@gmail.com
AGOSTINO POCAL Presidente Consorzio Cosmave	FABRIZIO RIVINI Presidente Nuova Cosmave Spa	La ditta è associata al consorzio	
Vantaggi dalla riapertura del Brentino	Nuovo progetto ambientale	Rossi Celso srl Sguardo verso il futuro	

I numeri del nostro giornale dal 1995

Quota 100

Giuliano Rebecchi
Solo volontari e con affetto il centesimo numero di questo periodico al quale, per ragioni personali e professionali, sono legato. Ho donato a me il numero uno pubblicato nell'ormai lontano settembre 1992: otto pagine rigorosamente in bianco e nero (il colore sarebbe stato introdotto tre anni dopo) con un obiettivo: informare e pro-

I GRANDI FATTI DI CRONACA

Una scultura abitata
Fabrizio Palla
Presidente Sezione Lapidari
Confederazione Toscana Nord

Il sostegno al settore lapideo

Oltre 1.550 lettori, dal Piemonte alla Sicilia

di Stefano De Franceschi

Con l'ultimo numero del nostro periodico è stata raggiunta la quota di 1.574 destinatari distribuiti su 11 diversi CAP del comprensorio apuo-versiliense, più due "miscellanea" - intesa come diversi codici di avviamento postale raggruppati - che riguardano la Provincia di Lucca ed il resto d'Italia. Un centinaio di copie sono poi distribuite a mano ad operatori locali o in occasione di fiere di settore a cui il Consorzio prende parte, come ad esempio Marmomac. Entrando nello specifico della miscellanea Italia, l'area di Verona ha il peso maggiore con oltre 300 operatori raggiunti; seguono le Province di Milano, Brescia e Bergamo con oltre 150. Altri comparti di settore coperti sono la Val d'Ossola, il Travertino laziale, la Puglia, Sicilia, il granito sardo. La distribuzione del giornale coinvolge aziende, studi tecnici e professionali, associazioni di categoria, enti pubblici e privati, artigiani e

vari altri operatori del settore lapideo e dell'indotto diretto. Obiettivo, quello di mantenere vivo un canale di informazione e confronto tra le diverse realtà che contribuiscono all'economia lapidea locale e nazionale e all'identità propria e specifica del materiale marmo. La qualità dell'archivio destinatari del periodico VersiliaProduce è data, oltre che dai numeri, dal suo continuo arricchimento che avviene in occasione di contatti nel corso di manifestazioni fieristiche, eventi di settore, visite in aziende locali e di altri distretti lapidei italiani; questo lavoro, iniziato fin dalla nascita del giornale, quindi dal Settembre del 1992 quando uscì il primo numero, è consistito e prosegue tutt'ora con una accurata selezione dei soggetti da inserire nel database, siano essi professionisti oppure aziende, enti o associazioni coinvolti nelle dinamiche del

settore o in qualità di interlocutori ritenuti interessanti per la missione principale del periodico, ovvero la valorizzazione delle pietra naturale e delle eccellenze produttive proprie degli associati a Cosmave. Sotto questo aspetto, riveste una particolare importanza l'accordo stipulato durante l'ultima fiera di Verona con l'architetto Claudio Sangiorgi, Presidente del Collegio degli Ingegneri e Architetti di Milano per la distribuzione di Versilia Produce agli iscritti dell'associazione. Versiliaproduce è consultabile inoltre online, nella sezione dedicata del sito cosmave.it. Chi desiderasse ricevere gratuitamente per posta il periodico, aggiornare i propri dati già presenti nelle anagrafiche o suggerire nuovi destinatari, può contattare la redazione scrivendo a versiliaproduce@gmail.com.

Lezione sui marmi di Lucca



Gli studenti della Scuola del Marmo dell'ISI Marconi di Seravezza a Lucca, accompagnati dai docenti Giovanna Bacci, Francesco Bruschi e Federico Sebastiani insieme al geologo Sergio Mancini.

Il futuro dei giovani studenti ed il ricambio generazionale per le imprese è al centro dell'agenda del consorzio Cosmave. Lo staff del consorzio, infatti, ha promosso una trasferta a Lucca lo scorso Novembre dedicata alla formazione degli studenti della sezione marmo ISI Marconi di Seravezza. Nel centro storico si è svolta, infatti, una lezione itinerante sui materiali lapidei nelle chiese della città: individuazione, descrizione dei vari tipi e "compito a casa": la realizzazione di una distinta AUTOCAD raffigurante le facciate delle chiese visitate con l'illustrazione di marmi e pietre utilizzati. Gli studenti sono stati accompagnati dal geologo Sergio Mancini che ha arricchito la lezione con curiosità storiche, spunti e approfondimenti.

I ragazzi della sezione marmo hanno superato l'esame leFP

L'ISI Marconi forma i nuovi artigiani

di Stefano De Franceschi

Gli studenti della classe IV Industria ed Artigianato per il Made in Italy dell'ISI Marconi di Seravezza hanno sostenuto lo scorso 30 Ottobre l'esame di qualifica di Istruzione e Formazione Professionale (leFP).

Si tratta di una prova che si tiene durante il ciclo di studi, a partire dal terzo anno, volto ad ottenere un attestato di qualifica professionale che ha validità su tutto il territorio nazionale e immediatamente spendibile nel mercato del lavoro, anche se i ragazzi che lo hanno sostenuto sono intenzionati a proseguire la scuola fino al conseguimento del diploma di maturità.

La qualifica leFP certifica le competenze acquisite, di cultura generale ma anche quelle tecniche-professionali più specifiche, con l'obiettivo dunque di formare le figure di lavoro richieste dalle aziende del settore lapideo dell'ambito estrattivo come di quelle della trasformazione al piano.

La verifica, che ha coinvolto gli studenti della sezione marmo e meccanica, ha alternato lezioni teoriche ad attività pratiche di laboratorio ed è stato preceduto da periodi di stage nei reparti di progettazione e di produzione di alcune aziende associate a Cosmave. In particolare, la prova dello scorso Ottobre, della durata di due giorni, ha impegnato i ragazzi nella creazione di una distinta AUTOCAD da cui poi è stato realizzato un tagliere di forma rettangolare, caratterizzato da uno scavetto per il posizionamento del bicchiere, l'incisione di una scritta e la lucidatura delle superfici. Infine, il test a quiz, che ha spaziato dalle conoscenze più generali dell'ambito lapideo come la classificazione e le caratteristiche di marmi, graniti e pietre, i dispositivi DPI, fino ai quesiti sugli aspetti più specifici del materiale e delle sue molteplici forme di lavorazione.

L'esame ha visto la partecipazione dello staff Cosmave in veste di consulenti ed esperti affiancati ai docenti Giovanna Bacci, Federico Sebastiani, Francesco Bruschi e alla Commissione incaricata dalla Regione Toscana, ente che ha finanziato il percorso formativo leFP.

Il curriculum personale degli studenti si arricchisce dunque di una voce importante, che permetterà loro di aumentare in modo significativo le possibilità di impiego diretto nelle aziende del settore, in una fase storica che vede una grande difficoltà di quest'ultime nel trovare personale qualificato; una problematica, questa, che purtroppo riguarda anche altri settori produttivi come la meccanica, l'altro ramo dell'indirizzo "Industria Artigianato" dell'istituto di Seravezza, i cui iscritti sono ora anch'essi qualificati leFP.

We don't just build machines,
we master science.

ARCHI Line[®]

A NEW PRODUCTION PARADIGM

A single, fully automated in-line system.

No intermediate handling. No storage. Lower costs. More safety. Superior quality. Maximum efficiency. More value.

An authentic industrial revolution in the world of natural stone.

PROMETEC

Leading Innovation in Stone

Il nuovo polo liceale del Don Lazzeri Stagi

Ad ottobre sono stati inaugurati i laboratori del Liceo Artistico Stagio che ha una lunga tradizione sul territorio, già dal secolo scorso, con l'obiettivo di formare le principali figure artigianali. **Quali sono gli indirizzi?**

"La scuola è orientata specialmente alle arti figurative, secondo le tecniche che attualmente sono richieste: modellazione, formatura, fusione in bronzo, ceramica e infine il marmo con una vocazione artigianale. Gli indirizzi sono arti figurative, che si divide in pittura e scultura, grafica, design dell'oreficeria, architettura dell'ambiente e scenografia. Abbiamo un'importante tradizione artigianale che chiaramente si lega al territorio".

Poche settimane fa si è svolta l'inaugurazione dei laboratori provvisori in attesa del nuovo polo, in cosa consiste il progetto?

"Il progetto, la cui importanza è fondamentale non solo per Pietrasanta ma per tutto il territorio della Versilia, fa capo alla Provincia che ne ha previsto la conclusione per il 2027. Terminati i lavori avremo un vero e proprio polo dalle caratteristiche tecniche all'avanguardia, grazie all'intervento PNRR in atto. I laboratori innovativi garantiranno un'infrastruttura migliore e saranno introdotti una serie di macchinari innovativi, che prevedono modellazione 3D o utilizzo AutoCAD, tra cui tre tipologie di stampante per la creta e la plastica, computer, tavolette grafiche e una fresa per il laboratorio di scenografia per la modellazione di polistirolo e legni morbidi".

Qual è il rapporto della scuola con le realtà del territorio?

"Da alcuni abbiamo avviato stage presso realtà produttive di zona, come i laboratori artistici di Pietrasanta. Così come abbiamo avviato un percorso integrato con esperti per l'agricoltura di precisione, che impiega droni per il monitoraggio ambientale, e una collaborazione con i teatri di Camaiore e Pietrasanta per l'indirizzo di scenografia. Lavoriamo, inoltre, per creare sinergie tra i diversi indirizzi: con l'indirizzo agrario abbiamo in cantiere la produzione diretta di olio, le cui etichette sulle bottiglie potranno essere curate dagli studenti dell'artistico".

Il Liceo vanta una lunga tradizione e premi che hanno riconosciuto la qualità formativa.

"La scuola ha sempre ottenuto ottimi risultati a livello nazionale: vorrei ricordare che siamo stati la prima scuola che ha vinto una medaglia per l'Expo di Milano e siamo state tra le scuole selezionate alla Biennale d'Arte".

Merita una menzione la gipsoteca, una ricca collezione di opere d'arte realizzate dagli studenti. Quale sarà la sua collocazione nel nuovo Polo?

"Troverà una riorganizzazione nella nuova biblioteca e nell'aula magna della scuola. Attualmente abbiamo catalogato oltre 3 mila reperti scultorei che sono conservati a Livorno e una collezione di libri storici e preziosi di circa 5.000 volumi. Una produzione numerosa di opere degli studenti che dal modello realizzavano il gesso fino alla versione in marmo e bronzo per sperimentare tutte le tecniche artigianali. Nella collezione anche un calco originale de 'Il Giorno' e 'La Notte' e alcuni bozzetti dello scultore Marcello Tommasi".



Officina FAEDO
WWW.FAEDOCRANES.COM

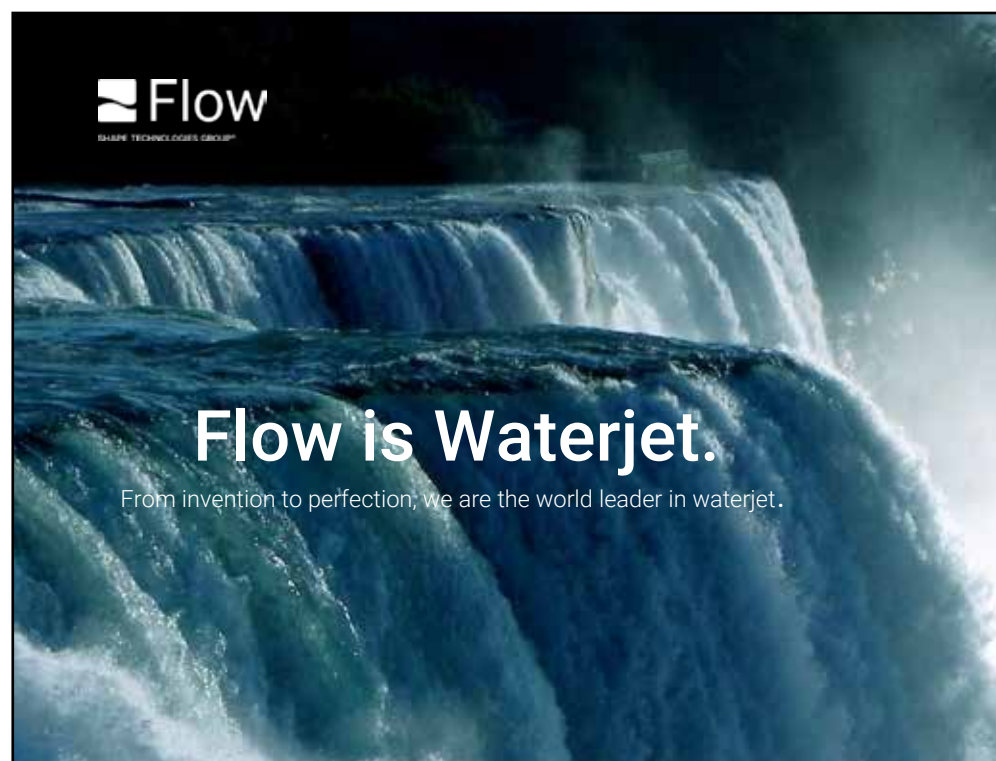
We Lift
Dal 2020 è attivo un servizio di assistenza locale per le province di Massa e Carrara Lucca - La Spezia

FAEDO INTERNATIONAL S.r.l.
Via Arzignano 10/16
36072 CHIAMPÒ (VI) - ITALY
+39 0444 623500 / +39 0444 623144
www.faedocranes.com



LAZZARINI MARMI

Via Campi Grandi, 12 - 25080 Prevalle (BS)
T.+39 030 6801752 - info@lazzariniarmi.com
www.lazzariniarmi.it



Flow
SHARP TECHNOLOGIES GROUP

Flow is Waterjet.
From invention to perfection, we are the world leader in waterjet.



henraux.com

BE INSPIRED
marble: our heritage, your style

HenrauX
1821

FONDAZIONE
HENRAUX

LUCE DI CARRARA

Donatoni Live Experience

Il 2025 ha segnato per Donatoni un anno di intensa attività, consolidando un modello di accoglienza e consulenza che rende lo showroom aziendale un vero punto di riferimento per partner e professionisti del settore. La crescita della struttura interna, capace di offrire supporto tecnico personalizzato, ha permesso di trasformare ogni visita in un momento di dialogo, approfondimento e scoperta delle tecnologie più avanzate per la lavorazione della pietra e della ceramica.

La primavera ha visto l'organizzazione di una serie di Open Day in collaborazione con Marazzi, Italdiamant e Tenax, un'occasione che ha portato al centro dell'attenzione il potenziale delle macchine Donatoni in un segmento, quello della ceramica, in continua espansione. Le dimostrazioni live hanno consentito ai partecipanti di toccare con mano le performance dei sistemi di taglio e automazione, evidenziando l'orientamento dell'azienda verso soluzioni sempre più versatili, precise e integrate.

Il dialogo con il pubblico professionale è proseguito durante l'ultima edizione di Marmomac con tour guidati all'interno dell'azienda e presso clienti strategici. Un percorso pensato per offrire un'esperienza immersiva oltre i confini della fiera, ampliando la comprensione dei processi e mostrando applicazioni

reali all'interno di realtà consolidate. Questo modello di visita si è poi esteso ad altri appuntamenti, dedicati a illustrare in modo completo l'ecosistema Donatoni: tecnologie, servizi, assistenza, soluzioni personalizzate. Partner come Bagnara hanno avuto così l'opportunità, un sabato di novembre, di accompagnare i propri clienti provenienti dalla Germania all'interno di un ambiente dove qualità, competenza e innovazione si intrecciano. Sono state presentate loro macchine con taglio ad acqua, centri di lavoro, frese e lucidacoste per finiture, dando modo di ottenere una panoramica su quello che potrebbe essere un processo produttivo a ciclo completo. Le macchine Donatoni quindi, protagoniste di dimostrazioni ad alto contenuto tecnico, hanno mostrato precisione, potenza e affidabilità, confermando lo showroom come spazio esperienziale dinamico, aperto a collaborazioni e a gruppi accompagnati dal gruppo commerciale. Sull'onda del successo delle iniziative 2025, Donatoni guarda ora al 2026 con un calendario fitto di appuntamenti. Sono in programma eventi formativi, incontri dedicati alla dimostrazione pratica e momenti di confronto diretto con il pubblico, con l'obiettivo di continuare a promuovere e condividere quell'eccellenza tecnologica che, da sempre, definisce il marchio Donatoni.



OMAR
CRANE
We design moving stability



Omar Crane srl - Via Del Ferro 5 - 54033 Carrara (MS) - Tel. +39 0585 857455
www.omarcrane.it • omargru@hotmail.com • omarcrane@hotmail.com

Simulazione di spedizione con imballi green



di Patrizia Cinelli, prof. PhD Università di Pisa



Gli imballi che usano film eco-sostenibili in prova presso Henraux Spa

L'industria del marmo deve ricorrere all'utilizzo di materiali in plastica, prodotti da fonti petrolifere, non biodegradabili e difficilmente riciclati, per proteggere le lastre di marmo durante lo stoccaggio e il trasporto ai clienti, che talvolta prevede anche lunghi viaggi oltre-oceano. I materiali utilizzati attualmente, oltre ad essere di origine fossile, non sono biodegradabili, ed essendo soggetti a degradazione meccanica per effetto delle radiazioni solari e dell'esposizione al calore, facilmente si sbriciolano generando micro e nano plastiche che permangono essendo non biodegradabili nell'ambiente.

Il progetto Ve-Nature si è focalizzato sulla possibilità di ridurre l'impatto derivante dall'utilizzo e successivo smaltimento degli imballaggi necessari per un trasporto del materiale lapideo in sicurezza, mediante una prima fase di analisi di mercato, volta a identificare le caratteristiche dei materiali attualmente utilizzati e a identificare prodotti commerciali, prodotti da fonti rinnovabili, riciclabili e compostabili, che li possano sostituire.

Cosmave ha coinvolto l'Università di Pisa in collaborazione con Lucense per l'identificazione di alcuni produttori di film plastici bio, che potrebbero essere adatti per applicazione come imballo per le lastre di marmo. Sono state quindi acquisite diverse campionature di film, a spessore e caratteristiche meccaniche variabili da testare in azienda. Le campionature di film sono state applicate come avvolgimento su pallets di lastre di marmo,

e come copertura delle lastre stesse e lasciate esposte alle condizioni meteo esterne. Le prove si sono posizionate presso la Henraux Spa di Querceta (LU), che ha cortesemente messo a disposizione le lastre di marmo e lo spazio per allestire la prova in condizioni reali di applicazione ed esposizione all'usura dei film.

I film sono stati applicati senza difficoltà anche in forma di rotoli, utilizzando i macchinari della ditta ospitante la prova. I film sono risultati flessibili, e di spessore adeguato all'applicazione. I film sono a base di materiali prodotti da fonti rinnovabili quali acido polilattico, o parzialmente rinnovabile quale polibutilene succinato, miscele acido polilattico-polibutilene adipato-co-terefalato, tutti certificati come compostabili in impianti di compost industriale. Dopo circa due mesi di esposizione, prima sotto forte radiazione solare, mesi estivi, e attualmente pioggia e vento intensi, i film appaiono ancora stabili e in grado di svolgere la funzione di imballo.

Questi film infatti inizieranno la fase di biodegradazione quando, smaltiti insieme al rifiuto organico biodegradabile, entreranno in contatto con il compost e le condizioni di temperatura, umidità e carica batterica che attiverà i processi di biodegradazione, prima di tale fase si manterranno stabili svolgendo efficientemente la funzione di protezione verso le lastre di marmo. **(nella foto il Dr. Stefan Guerra di Lucense e la Prof. Patrizia Cinelli).**



CAMPOLONGHI
ITALIA

Campolonghi Lastre
Viale Zaccagna, 6
54033 Carrara (MS) - Italy
telefono: +39 0585 5079711
email: sales@campolonghi.it

Campolonghi Italia S.p.A.
Via Aurelia Sud, 97
54038 Montignoso (MS) - Italy
telefono: +39 0585 827011
email: info@campolonghi.it
www.campolonghi.it

Campolonghi Blocchi
via Prov. Massa-Avenza
54037 Marina di Massa (MS) - Italy
telefono: +39 0585 53133

Nuovi impianti e packaging sostenibile



Più attenzione alla sostenibilità ambientale e alla diversificazione dei prodotti. Sono queste le strategie che le aziende del comprensorio apuo-versiliese stanno promuovendo per mantenere la competitività a livello internazionale. Così Alimac Srl, che produce polveri, ciottoli e granulati di marmo, ha avviato alcuni importanti investimenti per rafforzare una politica volta all'incremento della varietà produttiva, all'introduzione di imballaggi ecosostenibili, e all'ottenimento di alcune certificazioni ambientali di prodotto. Abbiamo incontrato Luca Aliboni e Cosimo Angelini presso la sede di Querceta (LU).

Quali sono i recenti investimenti che ha effettuato l'azienda?

"Abbiamo da poco terminato l'installazione di un nuovo

impianto per migliorare la produzione, con l'obiettivo di aumentare non solo la quantità e lo stoccaggio di microgranulati di marmo, ma anche la qualità. Infatti, il prodotto stoccato subisce in misura minore le conseguenze degli eventi atmosferici e l'intrusione di materiali estranei".

Questo investimento incide anche sull'aspetto della sostenibilità?

"Ogni impianto moderno risponde anche a logiche di sostenibilità. Abbiamo lavorato ad un progetto complessivo che riguarda l'intera produzione di ALIMAC, da sempre legata al Bianco Carrara e ad altri marmi colorati, e in meno di due anni abbiamo raggiunto tre obiettivi importanti. Il primo riguarda la certificazione di prodotto sul contenuto di riciclato/sottoprodotto: tutti i nostri prodotti in mar-

mo Bianco Carrara, cioè ciottoli, polveri e granulati, sono certificati come originati da sottoprodotto con ReMade® (ndr, la prima certificazione ambientale accreditata in Italia ed Europa per attestare il contenuto di materiale riciclato nei prodotti). Poi, ad inizio 2025, abbiamo ottenuto per gli stessi prodotti nove Epd (ndr, Dichiarazioni Ambientali di Prodotto) secondo lo schema Epd International, con differenti versioni per i diversi imballi (sacco, sfuso o in big bag). Inoltre, stiamo per pubblicare il nostro primo bilancio di sostenibilità, un report volontario secondo gli standard VSME".

Questa spinta alla sostenibilità è stata una precisa strategia aziendale?

"Certamente, abbiamo sviluppato una sensibilità su questi temi, rafforzata anche dalle richieste ricevute da alcuni grossi player del mercato, in particolar modo a livello europeo. E stiamo lavorando anche per incrementare quanto più possibile l'impiego di materiale riciclato o naturale negli imballaggi: l'obiettivo è quello di realizzare un nuovo impianto di insaccaggio per sostituire progressivamente la plastica".

Siamo di fronte ad un passaggio epocale per l'azienda?

"Lo vedremo. Abbiamo investito su un cambio di mentalità, soprattutto sul tema sostenibilità, e auspichiamo possa essere seguito anche da altre realtà aziendali del nostro comprensorio".

Tra le novità anche il lancio di un sito di e-commerce, come si inserisce nelle vostre attività?

"Abbiamo pensato ad un sito per lo più rivolto ai privati (shop.alimac.info) che sono interessati all'acquisto di piccole quantità di materiale: il vantaggio consiste nella comodità di effettuare l'ordine on line secondo le quantità necessarie e con consegna presso il privato, così da rendere più facile l'acquisto a un prezzo concorrenziale. A latere del sito, inoltre, abbiamo iniziato a collaborare con alcune associazioni e cooperative del territorio, che sostengono persone con fragilità o anziane. Il progetto prevede sia la donazione di granulati, ciottoli e barattoli in modo che possano confezionarli per la vendita, sia l'organizzazione di visite "didattiche" in azienda per spiegar loro come funziona la produzione. Si tratta di un modo per sostenere queste realtà non solo con un aiuto economico, ma soprattutto per offrire alle persone coinvolte un impegno quotidiano".



SMART X, è un impregnante idro-oleorepellente a base solvente e intensificatore del colore per pietre naturali non lucide.

- SMART X pur essendo completamente trasparente uniforme e scurisce intensamente il materiale trattato.
- Specifico per nascondere i cristalli di quarzo tipici di alcuni graniti neri, eccellente per scurire tutte le pietre naturali non lucide.
- Adatto per interni ed esterni.

INDUSTRIAL CHEM ITALIA
www.industrialchemitalia.com

In un libro la storia di Orlando Dinelli

La tradizione della lavorazione artistica del marmo è una storia d'amore d'altri tempi. Esce in queste settimane il libro "Non ci siamo mai persi", a firma di Giuliano Francis Dinelli, apprezzato e conosciuto avvocato di Pietrasanta, dedicato alla storia dei suoi genitori, Orlando Dinelli e Cecily Joan Bailey. In particolare, è la figura del padre al centro del romanzo: Orlando si diplomò presso l'Istituto d'Arte Stagio Stagi, sotto la direzione del Prof Bozzano, e diede vita alla Ditta Dinelli, specializzata nella lavorazione artistica del marmo. Le opere di Dinelli, a cui abbiamo dedicato un articolo proprio sul nostro periodico, sono andate ad impreziosire spazi pubblici e privati in Europa e nel mondo, in special modo l'Inghilterra, la Scozia, l'Irlanda del Nord e la Repubblica d'Irlanda. L'incontro con Cecily attraversa gli anni della Seconda Guerra Mondiale che li costringe ad un lungo periodo di separazione. Un romanzo che racconta uno spaccato di Pietrasanta, un viaggio nelle radici e nella memoria del nostro territorio.

Giuliano Francis Dinelli
NON CI SIAMO MAI PERSI





SOLIDI E VICINI ALLE IMPRESE.

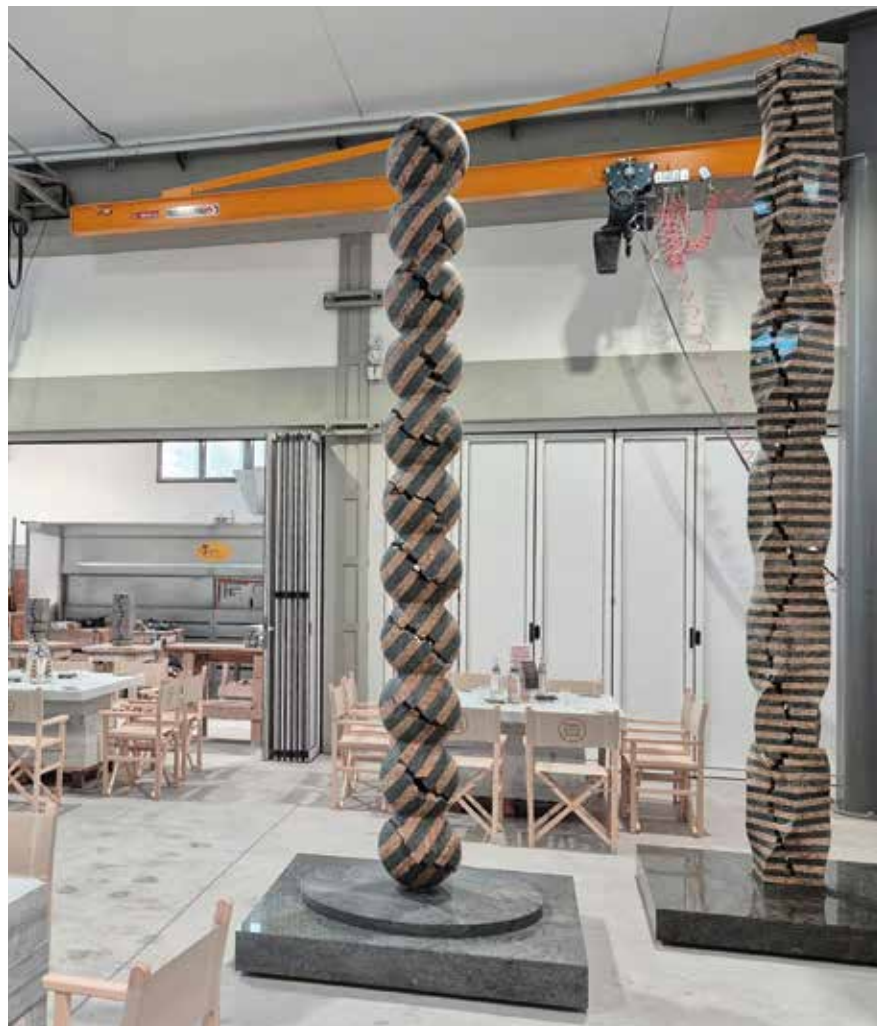
BVLC BANCA VERSILIA LUNIGIANA E GARFAGNANA
GRUPPO BCC ICCREA

Dal Forno incontra Park Eun Sun

“È stato un privilegio e un onore per la nostra azienda aver collaborato con il Maestro Park Eun Sun per il nuovo e prestigioso laboratorio-atelier di Pietrasanta” afferma Sabina Dal Forno, titolare di Dal Forno Srl, azienda di Massa specializzata in attrezzature per il sollevamento e la movimentazione. “Un progetto ambizioso per il quale abbiamo curato lo studio e la fornitura dei sistemi per la movimentazione e il sollevamento in vista dell'inaugurazione del nuovo laboratorio atelier di Pietrasanta - prosegue - Attraverso una attenta analisi degli spazi e delle specifiche esigenze operative, sviluppata in stretta collaborazione con il Maestro ed il suo team, è stata definita l'installazione di diverse gru a bandiera e sistemi di sollevamento a ventosa. Queste soluzioni tecniche assicurano non solo la movimentazione sicura ed efficiente degli elementi in pietra, ma garantiscono anche la possibilità di attuare quelle operazioni di posizionamento sui banchi di lavoro con l'estrema precisione richiesta dal loro pregio. In particolare, con materiali di peso elevato ma al contempo delicati, la sicurezza nel sollevamento rappresenta un imperativo categorico. L'impiego di questi sistemi di sollevamento trasforma ciò che prima era complesso in una prassi operativa controllata e sicura, elevando lo standard di tutela per gli operatori. In questo contesto d'eccellenza, la tecnologia si pone come un elemento che non solo viene in aiuto, ma si integra al processo creativo”.



Il Maestro Park Enu Sun nasce in Corea del Sud nel 1965. Ha conseguito la laurea in scultura presso il Dipartimento di Belle Arti dell'università di Kyung-Hee a Seoul in Corea. Diplomato presso l'Accademia di Belle Arti di Carrara. Vive e lavora a Pietrasanta, di cui è cittadino onorario.



Bandi aperti per le imprese

Ricordiamo i principali bandi aperti per le imprese. Per le imprese esportatrici è aperto il bando che finanzia investimenti non ancora avviati e da realizzarsi entro il 2028. Le spese ammissibili riguardano impianti, macchinari, software, consulenze digitali, efficientamento energetico e, più in generale, spese per il rafforzamento patrimoniale. Sono ammesse anche le imprese che non esportano direttamente, ma attraverso i loro clienti.

L'aiuto prevede:

- una quota a fondo perduto che arriva al 10% e raggiunge il 20% per le imprese energivore o con certificazioni o diagnosi energetiche.
- un finanziamento agevolato (tasso 0,325%) a coprire il resto dell'investimento. Si tratta di un bando interessante, soprattutto per chi possiede i requisiti per raggiungere il massimo di fondo perduto (20%). In certe condizioni si può essere esonerati dal presentare

garanzie sul tasso agevolato. I tre anni di durata dei progetti lo rendono ideale per progetti di investimento pluriennale. L'aiuto è in regime de minimis e dunque occorre verificare la capienza del proprio plafond.

Bando Inail per la sostituzione dei macchinari e la bonifica dell'amianto. Si attende proprio in queste settimane la prossima edizione del bando ISI-INAIL che prevede un contributo del 65% a fondo perduto fino a € 130.000 per la sostituzione di macchinari e la bonifica dell'amianto. Nonostante molti imprenditori si lascino scoraggiare, il bando ha rigidi pareri per la partecipazione e requisiti specifici, è un'occasione da non perdere.

La scheda informativa sui bandi è stata gentilmente inviata dallo studio De Rosa di Carrara con il quale il consorzio Cosmave ha una convenzione riservata alle aziende associate.



Maremmani Cesare srl

Via Mignano, 406/A
55047 Ripa di Seravezza (Lu) Italy
Tel. +39 0584 756602
info@maremmanicesare.com
www.maremmanicesare.com



PAVIMENTI - RIVESTIMENTI

Lucidati | Levigati | Spazzolati
(Misure standard e a richiesta)



LASTRE CM. 1

(Disponibili nel nostro deposito)



ULIVI MARM S.A.S. di Ulivi Jean Mary e Jean Pierre & C.

Via Piedimonte, 3 - 54038 MONTIGNOSO (MS) - Tel. 0585 821482 - Fax 0585 821814

www.ulivimarmi.it - Email: ulivimarmi@ulivimarmi.it



Centro di taglio a 5 assi con opzione di fresatura

T. +39 035 670070 +39 035 675111 +39 035 675140 - info@omagspa.it - www.omagspa.it

omag
 TECHNOLOGY & MACHINING



AGECO2



SERVIZI PER L'AMBIENTE
 TRASPORTO • STOCCAGGIO
 SMALTIMENTO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON

WWW.SPEDIRIFIUTI.IT

Sede legale:
 Via della Madonnina, 37 - Capannori (Lu)
 Tel. 0583 98711 - fax 0583 98740
 e-mail: info@spedirifiuti.it

Sede operativa:
 Via del Fischione, 5/7 - Migliarino Pisano (Pi)